



Lo staff multidisciplinare dell'ospedale San Giovanni Battista

# A San Valentino regala la vita a tre persone

► Sessantenne muore e i familiari autorizzano il prelievo degli organi

## LA BUONA AZIONE

Un gesto d'amore nel giorno di San Valentino, data in cui universalmente si celebra la festa degli innamorati. L'amore è quello di un marito e dei suoi figli che, venuta prematuramente a mancare la figura che è stata moglie e madre, senza tentennamenti hanno dato il consenso alla donazione degli organi della loro cara. Un gesto d'amore verso la vita che ha permesso di aiutare tre persone, due delle quali, dopo aver ricevuto ciascuno un rene, nondovranno più sottoporsi a dialisi, mentre il resto cui è stato donato il fegato potrà vivere.

## LA STORIA

Nella notte tra venerdì e ieri all'ospedale San Giovanni Battista di Foligno, di Foligno, un'equipe multidisciplinare ha effettuato il prelievo di organi da una donatrice umbra di 57 anni, deceduta per emorragia cerebrale. L'equi-

pe chirurgica ha prelevato i reni ed il fegato che sono stati trapiantati ad un paziente umbro e ad altri due in Piemonte e in Calabria.

## L'INTERVENTO

Per 24 ore quasi tutte le strutture del San Giovanni Battista sono state impegnate, a vario titolo, nella procedura di prelievo degli organi, in particolare il servizio di Anestesia e Rianimazione, la Neurologia, l'Anatomia Patologica, il Laboratorio Analisi, il blocco delle Sale Operatorie e la Direzione Sanitaria. La dottoressa Patrizia Fratta, responsabile locale dei prelievi d'organo, ha coordinato le varie fasi del prelievo insieme al dottor Raffaele Zava, Direttore della struttura complessa di Anestesia e Rianimazione e del Dipartimento di Emergenza, alla dottoressa Liana Lentischio, responsabile della Rianimazione, alla dottoressa Luciana Rotelli ed ai medici Michela Cascelli, Maurizio Giuliani, Valeria Pellegrino, Andrea Tarquini, Angelo Boschi, Stefano Stefanucci, Cristina Paganelli e Vincenzo Locci della Direzione Sanitaria. Tutto si è svolto sotto la guida della dottoressa Tiziana Garzilli, direttore del Centro Trapianti di Peru-

gia.

## IL PUNTO

«Voglio ringraziare i familiari della donatrice - ha detto il dottor Franco Santocchia, direttore sanitario dell'ospedale - dimostrando una grande sensibilità ed il loro gesto spero contribuisca a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della donazione degli organi». «Anche il mio pensiero va alla famiglia della donatrice - ha spiegato il dottor Zava - che in un momento drammatico ha autorizzato il prelievo pensando alla vita di altre persone ammalate ed in attesa di trapianto. E' stato possibile eseguire l'espanto a Foligno perché la donatrice, dopo essere stata valutata dai medici della Neurochirurgia dell'Azienda Ospedaliera di Terni, è stata trasferita di nuovo a Foligno dove, una volta accertata la morte cerebrale, è stato possibile effettuare il prelievo. Voglio sottolineare ancora - ha concluso - l'importanza della donazione che deve essere supportata da un'adeguata campagna educativa rivolta a tutti i cittadini».

**Giovanni Camirri**

[giovanni.camirri@ilmessaggero.it](mailto:giovanni.camirri@ilmessaggero.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA